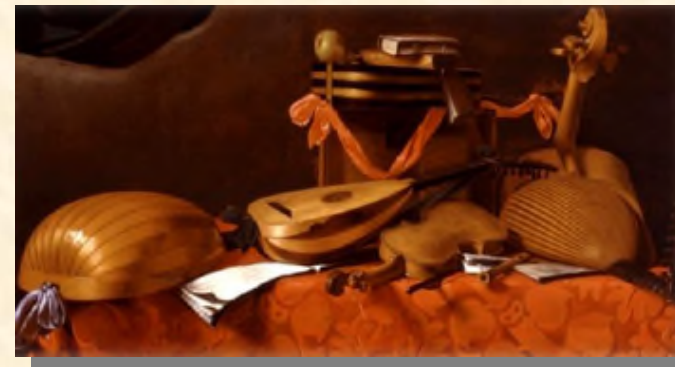


ASPETTANDO BASCHENIS



ASPETTANDO BASCHENIS - CONFERENZE

21 aprile

Ore 18.00 – 18.15

ANGELO PIAZZOLI – *Dieci anni a Palazzo Creberg*

Il Segretario Generale della Fondazione Creberg illustra brevemente i dieci anni di attività espositive a Palazzo Creberg; la Mostra dedicata a Baschenis intende infatti celebrare la ricorrenza ricordando la prima mostra del 2006 (“Omaggio a Baschenis”) a cui sono seguite 42 mostre a Palazzo, 30 esposizioni sul territorio e 6 mostre itineranti con 35 eventi, con un sintetico excursus sulle attività generali della Fondazione.

Ore 18.15 – 19.15

ANNA MARIA SPREAFICO – *Evaristo Baschenis “Con i suoi delineamenti ha vinto le proprietà della Natura, e ha ridotto a far favellare le tele”*

La conversazione inizia illustrando in sintesi - attraverso alcuni mirati esempi - le scelte effettuate da rilevanti artisti e committenti europei, da fine Cinquecento al Seicento, che conducono alla nascita delle *Nature morte* quali soggetti autonomi nei dipinti, meritevoli d'essere protagonisti e non più solo comprimari decorativi o allegorici.

In tale innovativo e fervido contesto culturale si delinea e sviluppa la feconda ed illustre storia artistica del bergamasco Baschenis, di cui si narrano le peculiari attitudini stilistiche accennando anche ad ipotizzati risvolti allegorici più o meno celati nei suoi dipinti, secondo alcune dibattute esegesi critiche moderne e riservando un *focus* ai ritratti, rarità nel catalogo giunto fino a noi.

L'analisi di un significativo gruppo di opere spiega quindi le ragioni della sua notorietà già in vita, degli imitatori coevi tra i colleghi e della stima documentata che dal Seicento hanno per lui i collezionisti italiani e stranieri; sconfessando del tutto le classificazioni accademiche classiciste che - all'epoca - giudicano di qualità inferiore, d'impegno secondario e di minore dignità artistica l'ideare e dipingere *Nature morte* e quindi meno abile o rilevante anche l'artista che vi si dedica.

28 aprile

Ore 18.00 – 19.00

CLELIA EPIS - *Evaristo Baschenis: intavolare la musica in domestica armonia*

"*La musica è un esercizio aritmetico dell'anima*" afferma Leibnitz (1646-1716) e così si potrebbe dire delle celebri nature morte a soggetto musicale di Baschenis, i cui dipinti sono un invito ad immaginare la musica e la sua struttura compositiva. Nei suoi dipinti, in modo innovativo, lo strumento è raffigurato in tutta la sua personalità e bellezza. Baschenis ne echeggia le possibilità, le sfumature, i timbri e i toni instaurando un suggestivo rimando tra vocabolario musicale e pittorico. Con la sua arte ci apre le porte *dell'angolo della musica* e ci conduce entro la domestica armonia della colta e dilettantistica pratica musicale cittadina. Disponendo con il pennello gli oggetti su un piano egli li intavola alludendo, da musicista quale era, anche al sistema utilizzato per la scrittura della musica composta per strumenti polifonici a pizzico e a tastiera dei secoli XVI e XVIII.

In questo itinerario l'iconografia accompagna la musica: arte e melodie si alternano, grazie agli interventi strumentali di Camilla Finardi e Gabriele Zanetti.

Il tutto sempre nel segno della musica: splendida protagonista dei dipinti di Baschenis, compagna dell'uomo e del tempo.

Fondazione Creberg – Sala Traini, Via San Francesco d'Assisi 8 – Bergamo

Ingresso libero fino ad esaurimento posti